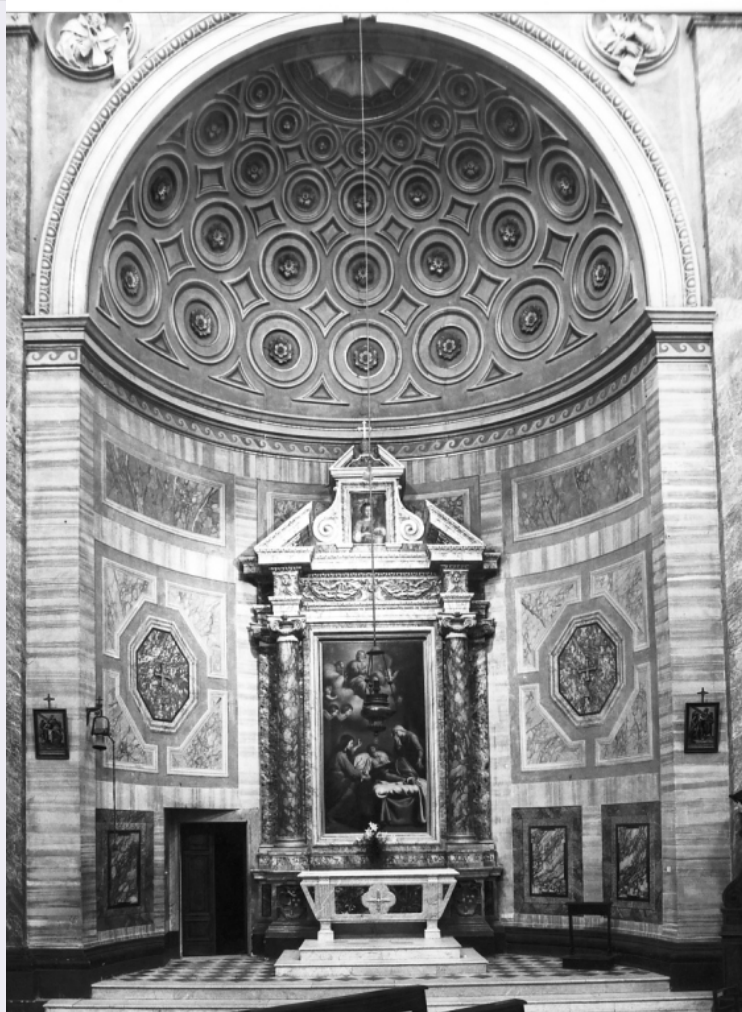


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00210317

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Montefiascone
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1863
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1890
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Fontana Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1827/ 1908
AUTH - Sigla per citazione	00000184
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare costituito da due colonne su alti plinti, sormontate da capitelli in stucco dorato di tipo ionico, sui quali corre una trabeazione decorata con testine di cherubini e festoni di frutta. Il timpano di coronamento è spezzato e inquadra una cimasa con decorazioni laterali a volute, a sua volta sormontata da un timpano spezzato con una croce al centro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La cappella conserva a tutt'oggi la dedizione a San Giuseppe che venne a sostituire, probabilmente nella seconda metà del Seicento, la precedente consacrazione a Santa Lucia, in onore della quale era stato commissionato un altare nel 1629, eretto tre anni dopo. L'attuale inquadramento dell'altare che, come quello delle altre cappelle, si

NSC - Notizie storico-critiche

ritiene congruo e dunque contemporaneo al resto della decorazione fine ottocentesca, ripete forse il modello di quello più antico, non si sa se risalente alla committenza del 1629. Lo fa supporre la descrizione delle tele, le stesse attualmente in loco, e della loro relativa ubicazione, contenuta nella Visita Pastorale del 1753. In essa l'immagine di Santa Lucia è detta "servata supra idem Alt. e in parva tela depicta", mentre quella di San Giuseppe "conspicit in tela picta in d.o Altare servata": se ne ricava l'impressione di una disposizione molto simile a quella odierna che sola permette, con il coronamento terminale a timpano spezzato, di accogliere un doppio dipinto, di cui il secondo di dimensioni minori rispetto a quelle della pala d'altare. E' probabile che tutti gli altari della chiesa fossero uniformati su di un unico modello, che i rifacimenti ottocenteschi tennero forse presente, limitandosi a "rettificarlo" in una formula più generica ma sicuramente confacente al resto della decorazione, nella quale i vecchi altari non avrebbero comunque più potuto trovare posto. La decorazione delle sei cappelle laterali, infatti, risale al sec. XIX ultimo quarto e va ricondotta alla campagna di lavori affidata a Luigi Fontana (B. Magni, 1905, vol. II, pp. 418-419). L'iscrizione visibile attorno all'occhio della cupola, recante la data 1890, menziona Alessandro Spoglia, amministratore apostolico della Chiesa di Montefiascone dal 1863 al 1867, morto nel 1887 (cfr. Hierarchia Catholica, VIII, pp. 218, 393, 483). Risulta pertanto conseguente ritenere la committenza dei lavori o il loro inizio come riferibili agli anni della reggenza dello Spoglia mentre la data del 1890 va senz'altro intesa come anno di conclusione di tali lavori. Del Fontana, pittore marchigiano di formazione minardiana molto attivo a Roma, sono senz'altro gli affreschi della cupola e del coro, ma riconducibili alla sua arte freddamente accademica sembra anche la decorazione delle cappelle, assolutamente congrua col resto, che impiega per pura citazione tutto un repertorio di motivi ecletticamente desunti. I materiali impiegati sono "poveri": al marmo si sostituisce ovunque stucco. Anche le mostre degli altari, solo in apparenza marmoree, irrigidiscono in uno schema del tutto convenzionale una formula ormai solo genericamente settecentesca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 111660

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTD - Data

1753

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Catani P.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Parca S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Parca S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)